



Settembre 2010: viaggio come ritorno

“La poesia non cerca seguaci, cerca amanti.”

F.Garcia Lorca

I giorni

Non so perché tutto
ha sapore di addio

Eppure i prati sono ancora verdi
e sulle siepi sbocciano bianchi
piccoli fiori

L'aria è appena più fresca
l'azzurro appena più pallido
il passo appena più lento

Eppure tutto
ha sapore di addio.

Vittoria Zannini Palazzo

da *Le immagini, i giorni*
(*Poesie 1997 – 2007*)

Argo

Sei sceso inaspettato
alla nostra casa,
vecchio Argo,
e subito hai avuto
carne e biscotti.
Silenzioso ti sei assopito
sotto la frescura
del gelsomino.

...io ti osservo,
mi immagino
novella Ulisse tornata
all'isola dei padri,
guerriera placata
dal tempo
alla ricerca di una pace
serena
per avvolgervi l'animo mio
frantumato
dai pensieri.

Liliana Marchi

Vittoria Zannini Palazzo ha cominciato
a scrivere poesie a otto anni e non ha più smesso.
Ha pubblicato trenta libri, di cui cinque
in prosa.

Nel 1971 ha fondato l'Associazione
Culturale “*Il Salice*” di cui è presidente a vita.

Tra i premi: Premio della Gavetta per
l'attività giornalistica, Premio Andersen per la
fiaba, Premio Internazionale Quasimodo e Premio
Gronchi per la poesia .

Ha ricevuto nel 1976 l'Ambrogino d'oro
del Comune di Milano.

Liliana Marchi è nata nel 1956, figlia di un
contadino mantovano e di una pianista milanese. Laureata
in Storia Medievale, insegna lettere.

Ha pubblicato due raccolte: “*Parole come
granito*” con Ed. Il filo e “*Gesti come ricordi*” con Ed.
Montag.. Gran premio speciale al concorso “Associazione
città di La Spezia”; primo posto al concorso di poesia e
narrativa organizzato da AISM di Grosseto; quinta al
concorso “Sigillo dei poeti” e seconda nella sezione silloge
con Ed. Montag.